

Milano, figlia di un'aria inquinata?

Tra il 20 gennaio e il 4 febbraio 2024 nella città di Milano sono stati sforati per 13 giorni consecutivi i limiti di legge degli inquinanti atmosferici¹. L'aria inquinata fa male alla salute² e lo fa in special modo a bambini e a bambine. Le istituzioni - Regione Lombardia e Comune di Milano - sembrano indifferenti e immobili. Per provare a smuoverle abbiamo dato voce a quei genitori che chiedono solo di vivere in una città che non ammalia.

Ecco alcune delle oltre 70 storie raccolte in poche ore.

¹ <https://www.amat-mi.it/it/agenzia/rapporto-qualita-aria/>

² <https://www.eea.europa.eu/en/topics/in-depth/air-pollution/eow-it-articles-our-health>

**Raccontaci la tua
storia.**

**Quanti anni ha tua
figlia o tuo figlio?**

**Che preoccupazioni
hai in questi giorni?**

**Hai cambiato le
vostre abitudini?**

Ho un bambino di due anni e una di tre.

Con l'inquinamento che c'è non possono nemmeno giocare più al parco in modo sano. Hanno sempre naso tappato e non per catarro o raffreddore ma per l'inquinamento.

La pediatra continua a dirci di scappare da Milano nel weekend ma è una spesa che non possiamo affrontare sempre.

Laura B.

Mio figlio ha 5 anni e mezzo. In questi giorni, nonostante il sole, non siamo usciti di casa perché ormai da oltre un mese ha tosse secca, alta e insistente.

La pediatra spesso mi consiglia di restare in casa e mi obbliga a fare lavaggi nasali in quantità per pulire le vie respiratorie: esce roba nera.

L'odore per strada un questi giorni è terribile, punge la gola e il naso.

All'altezza di un bambino di 5 anni (1,2 mt) si respira molto gas. Scelgo spesso a piedi le vie secondarie, leggermente meno trafficate sperando in un miglioramento sensibile, ma poca roba. Vorrei anche abitare al sesto piano per stare più in alto possibile, invece abitiamo al secondo.

È molto avvilito.

Paola C.

Città delle persone

Mio figlio frequenta la scuola elementare di viale Bodio. Per arrivarci percorriamo a piedi il cavalcavia della Ghisolfi (di cui aspettiamo con trepidazione i lavori per renderlo una strada moderna e non ferma agli anni 60). Giornalmente monitoro l'esposizione al pm2.5 tramite un campionatore posto a scuola, e **la situazione è a dir poco allarmante.** Sembra però che il Comune è la Regione non si curino della condizione dell'aria e della salute dei cittadini, **in nome di un novecentesco modello di sviluppo e mobilità che ormai non trova più spazio nemmeno nelle maggiori città europee.**

Stefano B.

Città delle persone

Bambina di 2 anni, come lo scorso anno tosse terribile da meta' gennaio in poi. Pediatra che fa un po' di tentativi e conclude dicendo: “del resto cosa vuole fare, con questo inquinamento...non può portarla via da Milano?”.

No, non posso portarla via da Milano, e anche se potessi non si capisce perché poter tutelare la salute dei proprio figli debba essere un privilegio di chi ha la casa al mare e la possibilità di smart working senza limiti.

Siamo tornati in Italia nel 2022 dopo più di 15 anni all'estero, con la stupida idea che essendo l'Italia in Europa – e Milano vantandosi di essere la città più europea di Italia – ci fosse una minima di tutela della salute dei cittadini.

Che errore enorme, ci ritroviamo a girare con una mascherina FFP2 manco fossimo ancora in tempi di pandemia, e a tenere la bambina in casa con finestre chiuse e depuratore dell'ultima generazione acceso. **Ho sempre vissuto in città molto più grandi di Milano e in nessuna ho mai sentito i bambini tossire così tanto,** per non parlare dei casi di bronchite e polmonite che qui vengono considerati normali (spoiler alert: non lo sono).

Arianna D.M.

Città delle persone

A faint, grayscale illustration of two young children wearing face masks, positioned in the lower right background of the page.

Mio figlio ha due anni e sette mesi. In questi giorni, ogni volta che respiro aria inquinata – fortemente percepibile dall’odore – non faccio che pensare a lui e al male che gli sto procurando continuando a vivere in questa camera a gas urbana. **Di solito dopo l'asilo chiediamo alla baby sitter di portarlo al parco a giocare, per sviluppare le sue capacità motorie e sociali, ma questa settimana le abbiamo chiesto di evitare e di portarlo a casa subito.** Ieri sera, prima di cena, ho aperto leggermente la finestra di camera sua per cambiare aria. Dopo cena, sono entrato nella sua stanza per chiudere la finestra e sentito un fortissimo odore di smog, quasi fosse fumo. Ho avuto paura di farlo dormire nel suo letto l'ho portato nel mio (anche se probabilmente inutile). **Quando la notte respira con affanno mi chiedo davvero che senso abbia vivere qui per rischiare di ammalarsi.**

Filippo E.



Città delle persone

I miei bambini (3 e 1 anni) hanno perennemente il raffreddore tranne quando, guarda caso, lasciamo la Lombardia per andare dove l'aria è migliore. Quando ne ho parlato con la pediatra è stata lei per la prima volta a mostrarmi un grafico sulla qualità dell'aria dicendomi "andate dove è verde e rassegnatevi a questo raffreddore, tutti i bambini ne soffrono perché l'aria è malsana"; mi ha scioccata. Da allora pianifico le vacanze anche in base a questo, e se possiamo cerchiamo di passare quanti più giorni fuori città per i bambini.

Mi chiedo spesso se per il loro bene non dovremmo trasferirci del tutto, perché la città offre tanto, ma senza salute non c'è evento culturale o opportunità che si possa cogliere. Per non parlare della mancanza di verde pubblico. Abbiamo cambiato le nostre abitudini per ridurre l'impatto ambientale. Ammetto però che vorrei avere una logistica più sostenibile, ma **ancora mi spaventa troppo prendere la bici con i bambini, si sentono troppi morti e non c'è nessuna protezione per la mobilità efficiente.**

Katia G.

Mio figlio ha 11 mesi.

Siamo continuamente alla ricerca di una via meno trafficata, di un angolo più verde, ma è impossibile scampare all'inquinamento.

Ogni giorno mi chiedo: cosa ci faccio qui?

È sbagliato, è tutto sbagliato! Sono nata e cresciuta a Milano, la mia famiglia è milanese da generazioni, ma non è più un posto dove si possa crescere una famiglia.

Niente è a misura di bambino, tutto è a misura di SUV... Siamo arrabbiati e delusi

Ginevra I.



Città delle persone

Ho tre figli.

L'aria di Milano mi preoccupa al punto da considerare di trasferirmi per ridare aria decente ai miei figli.

Romana C.

Ho tre figli di 12, 9 e 5 anni. Usiamo sempre la bici e da qualche settimana percepiamo tutti in modo evidente la pesantezza dell'aria. **Abbiamo bruciore agli occhi, alla gola e male alla testa.**

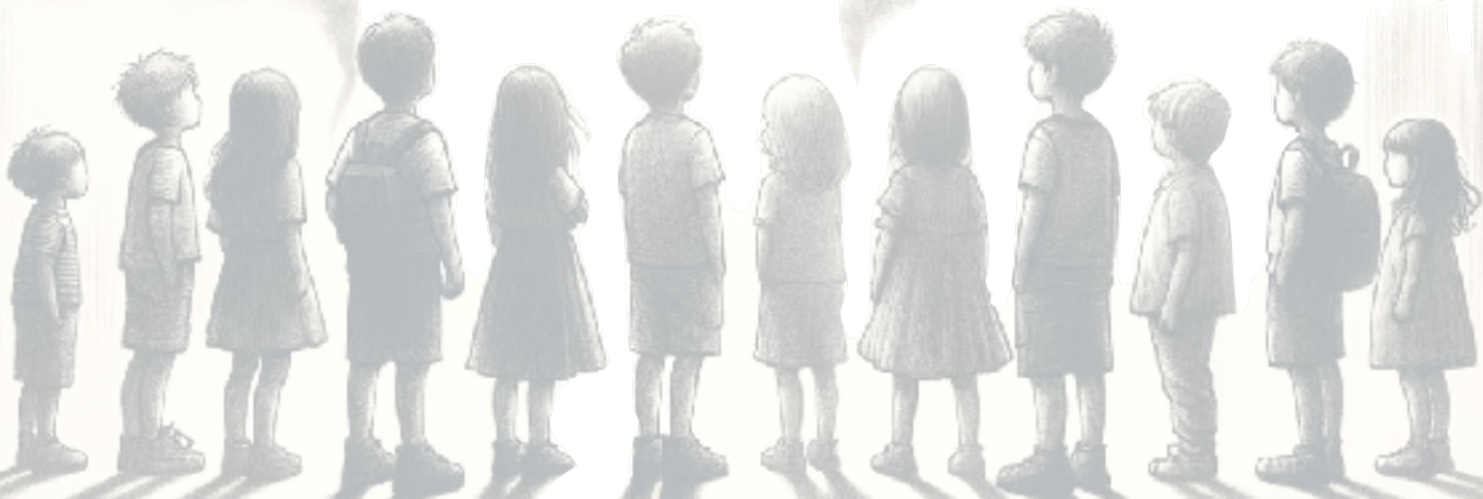
A scuola non se ne parla.

Ne parlo con altri genitori e la percezione di aria irrespirabile e dei sintomi è condivisa.

Marta T.

Ho due bambine sotto i 6 anni. Non hanno sintomi al momento ma ne parlerò con la pediatra per capire nel breve periodo cosa posso fare. **Nel lungo vivere altrove.**

Antonio L.



Città delle persone

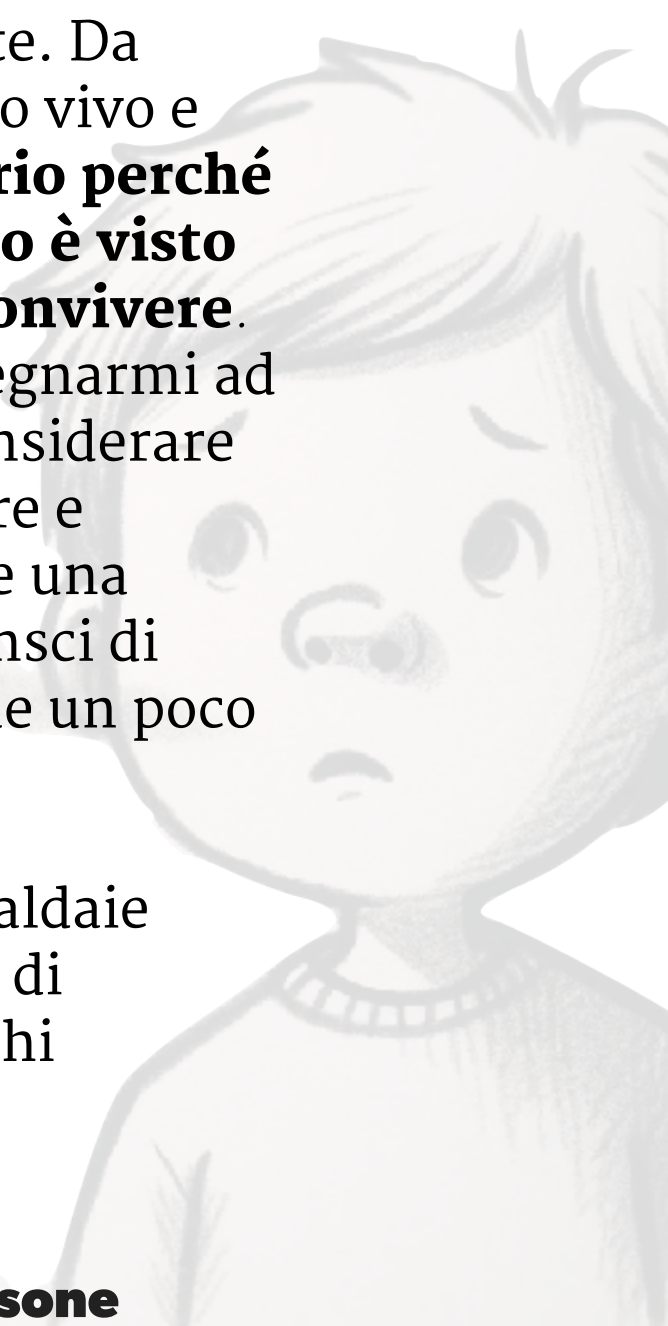
Mio figlio ha 5 anni. Soffre di allergia alla polvere e di attacchi di broncospasmo di cui e' vittima solo ed esclusivamente quando sta in città. Ci basta portarlo al mare o in montagna e in 12/24 ore il broncospasmo se ne va. In famiglia siamo in tre, abbiamo una auto che usiamo il meno possibile e tre bici che usiamo tutti i giorni. Cerchiamo insomma di fare la nostra parte. Da genitore, da cittadino, da uomo vivo e respirante, **non capisco proprio perché il problema dell'aria a Milano è visto come un problema con cui convivere.** Non accetto e non voglio rassegnarmi ad accettare che sia il male da considerare per avere la possibilità di vivere e lavorare a Milano. Siamo come una grande ILVA a cielo aperto, consci di respirare qualcosa che ci uccide un poco ogni giorno, lentamente.

Basta.

Fermate le auto, spegnete le caldaie illegali, sistemate gli impianti di riscaldamento di scuole e luoghi pubblici.

Lorenzo T.

Città delle persone



Mio figlio ha 11 anni, è da diversi giorni che leggo che Milano è l'8° città più inquinata al mondo, si contende il posto con megalopoli asiatiche e che tutti conosciamo. Sono molto preoccupata perché nessuno ne parla e nessuno fa niente. Per fortuna mio figlio per il momento non ha sintomi, ma a scuola nessuno ne parla.

Pilar F.

I miei due figli hanno 3 e 5 anni, hanno la tosse cronica. Quando lasciamo Milano per un weekend e passa tutto, fino a quando rientriamo a Milano. E tutto ricomincia.

Augustina D

Ho una bambina di 6 mesi. Quando siamo a Milano ha il naso costantemente tappato e la tosse. Appena usciamo dalla città sparisce tutto. La città è sporca, per terra e per aria.

Mi spiace farla crescere in una città così.

Elena P.



Città delle persone

Abbiamo una bimba di 2 anni e mezzo e ci spostiamo tutti i giorni con lei in bici per portarla al nido (andata e ritorno) e per andare al lavoro (14 km al giorno A/R). Ormai da quasi 10 anni in città ci muoviamo solo in bici per essere più sostenibili. La nostra bimba è quasi tutti i suoi compagni di nido hanno preso diverse malattie respiratorie negli anni. Lei nello specifico da poco ha preso una bronchite curata con antibiotico, diverse congiuntiviti. Il mio compagno nello stesso periodo in cui l'aria era molto inquinata ha preso quasi una polmonite insieme anche a mia suocera. Spesso la mia bimba ha gli occhi rossi dopo che stiamo tanto all'aperto. **Milano con i bimbi è veramente difficile da vivere per l'aria pessima, la paura di andare in bici con lei, la poca attenzione nei riguardi dei bambini e dei loro spazi, la sosta selvaggia di auto che non permette di circolare in modo sereno con carrozzine e passeggini e bici.**

Insomma da quando è nata mia figlia (se non fosse per il lavoro che ci vincola qui) saremmo già nella nostra città di origine Varese. Per non parlare dei prezzi esorbitanti di nidi e tutti i servizi per bambini (piscine, corsi etc.)

Bianca Maria C.

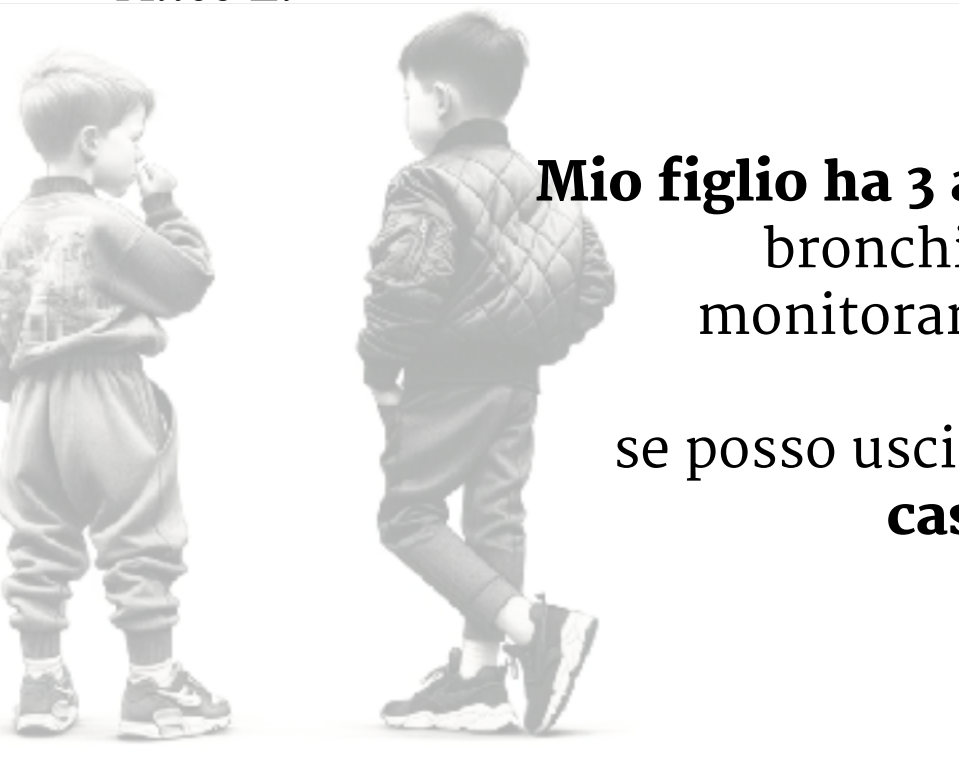
Ho 3 figli di 5, 7 e 8 anni. Il più piccolo soffre di asma e quando l'aria è molto inquinata gli attacchi sono frequenti e forti. **La mia grande preoccupazione è che un giorno i nonni non riescano più a portarli via d'estate** e che i periodi a respirare aria pulita siano sempre meno.

Shirli N.

Mio figlio ha 2 anni ed è perennemente malato. Otiti, febbri, raffreddore ecc. Quando partiamo noto subito che sta meglio, respira meglio e dorme meglio la notte.

Più volte la pediatra mi ha detto di portarlo al mare e che ormai a Milano i bambini si ammalano di continuo. Io e mio marito stiamo seriamente pensando di cambiare città.

Alice Z.



Mio figlio ha 3 anni, ha sofferto di bronchiti e asma. Cerco di monitorare ogni giorno l'app dell'aria per sapere se posso uscire o **meglio stare a casa nei giorni in cui l'inquinamento è sopra ai limiti.**

Greta L.

Sono nato e cresciuto al mare in un paese al confine tra Liguria e Toscana e **da quando nel 2005 mi sono trasferito a Milano ho sempre pensato che non avrei mai voluto avere un figlio che crescesse qui.**

L'auspicio era quello di andare altrove e di ricreare per la mia famiglia l'ambiente che io avevo avuto: boschi, montagne e spazi in cui muoversi liberamente in bici o a piedi. Il lavoro e le contingenze mi hanno portato ad altro e **nel 2018 è nato mio figlio, a Milano. Non passa giorno che io non pensi a dove ci troviamo e quale impatto un giorno potrà avere il suo essere cresciuto in un'area tra le peggiori al mondo per qualità dell'aria.** Per questo ogni weekend diventa un'opportunità per cambiare aria e andare altrove, ma a che prezzo? Non solo economico, ma anche di tempo ed energie.

Mio figlio è milanese, è nato qui, a cinque anni qui sta creando le sue relazioni e si sente a casa. È solo fortuna o un caso ma per ora non ha mai accusato alcun problema respiratorio o di altro tipo, ma **chi mi assicura che questo non succederà tra altri 5, 10 o 20 anni di vita?**

Andrea P.

Città delle persone

Mio figlio ha 9 anni. Nei giorni di valori fuori norma evito di portarlo alle attività sportive all'aperto: **questo significa privarlo della diritto di muoversi e giocare**, di spezzare le attività scolastiche, di partecipare alle partite di campionato. Ma penso che la sua salute sia più importante. **Non voglio più sentirlo dire che gli bruciano gli occhi e che fa fatica a deglutire.** Né lui, né nessun bambino.

Gabriel D



Città delle persone

**Ho una bambina di due anni
e una che nascerà nei prossimi giorni.**

Nell'ultima settimana, nonostante le belle giornate e il primo caldo primaverile, ho cercato di non portarla mai al parco, di farla stare poco fuori.

**Ha una tosse che persiste da quasi 3
settimane e che non va via nonostante
aerosol tutti i giorni.**

Oggi siamo scappati per una scampagnata proprio per farle respirare aria pulita.

Nonostante io sia a 40 settimane di gravidanza
e abbia solo bisogno di riposare :(

Anna P.

**E come
vorresti che
fosse la città
dove crescerà
tuo figlio o
tua figlia?**

Vorrei che mio figlio crescesse in una città **sicura**, dove l'**aria è respirabile** e le **strade non sono ostaggio delle auto**. Lui non ha paura a muoversi in bici ma ha ben chiaro che le auto vanno troppo veloci e che ci sono troppi incidenti. | Più **verde**, più **sostenibile**, più **inclusiva**. Vorrei che i ragazzi potessero crescere qui senza ammalarsi, **senza avere paura costantemente di essere investiti**, senza avere ripercussioni sulla loro **salute mentale** per la grave carenza di verde. **Aria pulita e verde** non dovrebbero essere appannaggio dei soli che possono ancora permettersi di andare fuori città tutti i weekend. **Milano sostenibile** non è un sogno, ma lo standard minimo. | Vorrei che diventasse **a misura di persona e bici, non mezzi a motore**. Vorrei che fossero **ridotti all'osso i parcheggi in strada**, per scoraggiare ulteriormente l'uso dell'auto. Immagino una città più sicura e meno inquinata. | Più **verde**. Che ci si possa muovere agevolmente e in sicurezza a **piedi o in bicicletta**. **Troppe macchine** e troppi **pochi alberi e spazi verdi** | Più **verde e senza auto**. Io sono sempre andata in bicicletta ma ora per attraversare tutta la città con un bambino di 10 anni dietro ho dovuto prendere un'auto elettrica. Faccio l'insegnante non sono milionaria ma la pago a rate pur di non inquinare e di **preservare un po' la salute di mio figlio** | **Verde**, con **mezzi pubblici di superficie puntuali**, con **molte meno auto** | Come una città d'Europa. **Poche auto**, molti controlli, **tante bici pedoni e mezzi pubblici!** E **verde verde verde!** Una città dove chi è civile si senta a casa, e non abbandonato nella giungla!

Città delle persone

Una città europea, dove l'ottusità tutta italiana dei conservatori delle infrastrutture stradali anni '60 venga sanzionata e impedita. **L'auto a Milano oggi non è più una soluzione** (e di alternative ce ne sono molte per evitarne l'uso) ma i duri e puri del volante, dei 2 minuti sempre in sosta irregolare, del motore acceso nei pressi della scuola, evidentemente non si fermano nemmeno davanti alla salute del loro bambino. Qual è il senso di mettere al mondo un figlio, se poi fai letteralmente di tutto per rovinare la cosa più vitale e preziosa di tutte: l'aria che respirano i loro figli? | **Una città a misura di persone** | **Una città responsabile** dove torni ad essere possibile fare attività all'aperto senza ansia | **Sogno una città più a misura di pedone e di ciclista**, con molte meno macchine e **molte più strade pedonalizzate**, specialmente nei dintorni delle scuole. | Una città attenta alle persone, agli spazi delle persone. **Una città che si possa vivere serenamente, dove le persone siano felici**. Consumare inesorabilmente nuovo suolo come avviene tutti gli anni a Milano e in Lombardia e pensare la città solo in funzione delle macchine e del lavoro è la cosa più sbagliata che si possa fare. **I modelli per rendere le città più sostenibili ormai ci sono** (nord Europa, grandi città europee molto più attente) **non ci sono scuse** | Vorrei una città **più a misura di bambino** ma anche più vivibile per gli adulti. Vorrei meno macchine, più sicurezza per i ciclisti e più spazi verdi | **Più verde**. Più pulita. Più lenta. Più rispettosa | Cosmopolita, con più aree gioco verdi, una città più ciclabile è una città più sicura.

Città delle persone

Più parchi e meno parcheggi!

Una città fatta per i bambini e
le persone, dove muoversi a
piedi e in bici in sicurezza,
immersi in molto più verde!

Jeimy B.



Città delle persone

Ci proviamo?



Firma adesso

www.cittadellepersone.it

Le illustrazioni sono state generate con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Tutte le storie, invece, sono - purtroppo - storie reali, di persone in carne e ossa.